

# “AlmaRoca nel vento”

I mobiles di **Alessandra Caliendo** e **Maurizio Rodriguez**



**AlmaRoca:** Acrostico nato dalla giocosa riflessione fatta tra i nomi Alessandra Caliendo & Maurizio Rodriguez.

Leggere costruzioni sospese, giocano in continuo movimento, equilibrio che si ricompone ad ogni soffio: oggetti nell’etere, ombre come tracce.

Materiali di risulta, riportati a nuova vita, elaborati ed assemblati in un gioco, talvolta ironico, talvolta poetico.

Elementi della natura e della civiltà, fuori del loro contesto, trasformati dal colore e dal luccichio di piccoli riflessi, in continua minima trasformazione.

Costellazioni di frammenti di vita in continuo mutamento, “leggerezza ricca di contenuti”.

“Mobiles da muro” e non quadri: nascono dalla concezione di mobiles, non da quella pittorica materica, seppur la contengono.

Pezzetti di storia per un’attuale futuro, creano soggettiva compagnia di emozioni, descrizioni, simbologie, sia nell’intimo che nel sociale.

Partiti dalla lezione di A. Calder e di B. Munari per poi dimenticarle, cominciarono ad inondare la loro casa di “casualità”: oggetti trovati per strada, a tavola, in bagno, nelle cantine, vicino al mare...

Insomma, hanno raccolto dovunque si trovassero tutto ciò che per loro interessante, in cui, per intenderci, hanno visto anche una sola possibilità di “ulteriore vita”, di trasformazione o, come potrebbe preferire qualcuno, di riciclo.

In quest’ambito hanno felicemente collaborato con Sabina Albano e **Luca Anzani**: autore delle fotografie di back stage proiettate nell’ultima stanza, e direttore della galleria “**Fisheye**”.

**Alexander Calder:** “[...]I vari oggetti dell’universo possono essere costanti, talvolta, ma le loro reciproche relazioni cambiano sempre... ci sono situazioni che danno l’impressione di rimanere fisse, mentre al loro interno piccoli eventi si verificano attraverso di esse a grande velocità. Si tratta di armonizzare questi movimenti, arrivando così ad una nuova possibilità di bellezza [...]”.

**Bruno Munari:** “[...]Per statuto una macchina “deve” essere utile: invece, il movimento di queste, non viene dal proprio interno, ma dal vento e non ha una direzione, uno scopo. Il loro fine, dunque, deve essere un altro: la bellezza della contemplazione dell’inutile [...]”.

Dal 20 Maggio al 20 Giugno 2010 - inaugurazione h 19,30 - ph. 081.421716 – 348.8030029  
Presso la Modart Gallery di Sabina Albano in Vico vasto a Chiaia n° 52/53 – Napoli – Italy



**AlmaRoca**

Alessandra Caliendo e Maurizio Rodriguez  
www.almaroca.it - almarocamail@gmail.com

